

FORMAZIONE DOCENTI
AMBITO 11 EMILIA ROMAGNA

*L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia (parte
giuridica)*

***LE FONTI DEL DIRITTO, L' UNIONE EUROPEA, GLI ORGANISMI
INTERNAZIONALI PER SOSTANZIARE IN PARTICOLARE LA
PROMOZIONE DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ***

(Parte 2)

Giovanni Fasan

Dirigente scolastico ITE Melloni - Parma

15 marzo 2021

13 aprile 2021

Le fonti del diritto

LE FONTI DEL DIRITTO

Una premessa: quando le norme sono
«giuridiche»

Sono Fonti del diritto tutti gli atti (fonti scritte) o i fatti (fonti non scritte) dai quali traggono origine le norme giuridiche.

LE FONTI DEL DIRITTO

1. Costituzione, leggi costituzionali

2. Trattati Internazionali, fonti comunitarie

3. Fonti primarie: Leggi ordinarie, leggi regionali, decreti legge, decreti legislativi

4. Fonti secondarie: Regolamenti del Governo, regolamenti degli enti locali

5. Consuetudini/Usi

TRATTATI INTERNAZIONALI

- Col nome di trattato, convenzione, dichiarazione, protocolli, accordi, patti, si indica genericamente ogni atto giuridico originato dall'incontro delle volontà di due o più soggetti internazionali, e cioè ogni atto bilaterale o plurilaterale internazionale
- Le regole per la stipula di tali accordi sono previste in un importante strumento di codificazione, la Convenzione di Vienna del 1969, entrata in vigore nel 1980

REGOLAMENTI COMUNITARI

- Emanati da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo su proposta della Commissione Europea.
- Sono obbligatori in tutti gli Stati dell'Unione Europea (27 Stati)
- Se c'è contrasto tra con una fonte interna di grado inferiore il giudice deve applicare il regolamento dell'U.E. e disapplicare la fonte interna.

DIRETTIVE COMUNITARIE

- Le direttive emanate dall'U.E. **non sono direttamente fonti del diritto italiano** perché non sono immediatamente obbligatorie negli Stati membri.
- Le direttive indicano gli obiettivi da conseguire, ma lasciano agli Stati la scelta delle misure da adottare per raggiungere tali obiettivi entro una determinata scadenza.
- Per la loro efficacia gli Stati membri dell'U.E sono quindi obbligati ad emanare **leggi ordinarie di attuazione delle direttive stesse.**

COME NASCE UNA LEGGE ORDINARIA

Consiste nella presentazione di un progetto di legge che **DEVE** essere composto di:

Un testo articolato (cioè in articoli)

Una relazione di accompagnamento

CHI PUÒ PRESENTARE UNA LEGGE

- Ciascun deputato e ciascun senatore (art. 71, primo comma)
- Il Governo (art. 71, primo comma)
- I cittadini (50 mila elettori ex art. 71, secondo comma)
- Le Regioni (art. 121, secondo comma)
- Il CNEL (art. 99)

LA FASE DELLA PROMULGAZIONE

- Il progetto di legge approvato nel medesimo testo da entrambe le Camere diventa legge
-
- è inviato al Presidente per la promulgazione che è un atto che ne condiziona l'efficacia.
 - Il Presidente della Repubblica svolge sulla legge un controllo formale (sulla regolarità del procedimento) e sostanziale (sulla legittimità della legge)
 - Può rinviare con messaggio motivato la legge alle Camere, ma una sola volta

LA PUBBLICAZIONE

La legge

approvata dalle Camere è promulgata dal
Presidente della Repubblica

deve essere pubblicata sulla Gazzetta
Ufficiale.

L'entrata in vigore della norma avviene
generalmente al termine del periodo di
vacatio legis (di norma 15 gg)

LIMITI ALLA REVISIONE COSTITUZIONALE

- Art. 139 Cost.:

- Forma repubblicana (limite esplicito)

- Limiti impliciti:

- Diritti inviolabili

- Repubblica una e indivisibile

- (divieto di secessione o divisione del Paese)

LEGGI REGIONALI

- Emanate dal Consiglio Regionale.
-
- Valgono solo sul territorio della Regione.
 - Eccezionalmente esistono le leggi provinciali emanate dalle province di Trento e Bolzano.

DECRETO LEGGE

- **Emanato dal Governo**
 - Può essere emanato **solo nei «casi straordinari di necessità e di urgenza»**.
-
- Viene pubblicato su Gazzetta ufficiale ed entra in vigore immediatamente.
 - Entro 60 giorni deve essere convertito in legge ordinaria dal Parlamento.
 - Se non viene convertito perde efficacia fin dall'inizio.

DECRETO LEGISLATIVO

- Emanato dal Governo sulla base di *una legge-delega* da parte del Parlamento che stabilisce i principi fondamentali, i criteri e i tempi per l'emanazione del successivo decreto dal parte del Governo.
- Si utilizza il decreto legislativo quando si deve riordinare un settore complesso in un unico testo.

REGOLAMENTI

- Emanati da: Consiglio dei ministri, singoli ministri, enti territoriali (Regioni, Province, Comuni)
-
- Se sono in contrasto con le fonti di grado superiore vengono annullati dal giudice amministrativo.

CONSUETUDINI/ USI

- Fonte non scritta (fonte fatto).
-
- Perché vi sia una norma giuridica da una consuetudine **occorre**:
 - Un comportamento reiterato nel tempo (**diuturnitas - elemento materiale**)
 - Il convincimento che si tratti di un comportamento obbligatorio (**opinio juris ac necessitatis elemento psicologico**)

L'Unione Europea

L'Unione Europea

- Non è una federazione di stati come gli Stati Uniti, né un semplice organismo per la cooperazione tra i governi, come le Nazioni Unite; e
- Organismo unico nel suo genere: i paesi che costituiscono l'UE, definiti "Stati membri", uniscono le loro sovranità per guadagnare una forza e un'influenza mondiale che nessuno di loro potrebbe acquisire da solo.
- Nella pratica, unire le sovranità significa che gli Stati membri delegano alcuni dei loro poteri decisionali alle istituzioni comuni da loro stessi create, in modo che le decisioni su questioni specifiche di interesse comune possano essere prese democraticamente a livello europeo

La Commissione europea

E' il "governo" dell'Unione e riveste un ruolo centrale nelle decisioni politiche.

Composizione: 27 commissari, un membro per ciascun Stato

Mandato: di 5 anni

Funzioni:

- propone gli atti legislativi al Parlamento e al Consiglio;
- dirige ed esegue le strategie politiche e il bilancio dell'Unione;
- vigila sull'applicazione del diritto europeo (insieme con la Corte di giustizia);
- rappresenta l'Unione europea a livello internazionale, per esempio nei negoziati con paesi terzi per la conclusione di accordi.

Il Consiglio dell'UE

E' il principale organo decisionale e rappresenta gli Stati membri.

Composizione: i ministri dei governi degli stati membri che si riuniscono in base all'ordine del giorno

- Coordina le politiche economiche generali degli Stati membri;
- Conclude accordi internazionali tra l'UE e altri Stati o organizzazioni internazionali;
- Approva il bilancio dell'UE insieme al Parlamento europeo;
- Approva gli atti normativi, unitamente al Parlamento, in molti settori;
- Elabora la politica estera e di sicurezza comune dell'UE

Il Parlamento dell'UE

E' un'istituzione che rappresenta i popoli dell'UE ed è l'unica istituzione europea ad essere eletta direttamente dai cittadini dell'Unione

Esercita la funzione legislativa dell'Unione europea assieme al Consiglio dell'UE e in alcuni casi stabiliti dai trattati europei ha il potere di iniziativa legislativa (che spetta alla Commissione)

Dal 1979 viene eletto direttamente ogni cinque anni a suffragio universale (705 deputati)

La Corte di Giustizia dell'UE

La Corte di Giustizia europea assicura il rispetto e l'interpretazione uniforme del diritto comunitario.

- **Composizione:** 27 membri - 1 per ogni stato
- **Mandato:** 6 anni
- **Funzioni:** è competente a conoscere le controversie che possono sorgere tra gli Stati membri, le istituzioni comunitarie, le imprese e i privati.

Nel 1989 le è stato affiancato il Tribunale di primo grado

La Corte dei Conti dell'UE

La Corte dei Conti controlla tutte le entrate e le spese dell'Unione europea.

Composizione: 27 rappresentanti degli Stati membri nominati dal Consiglio dell'Unione europea

Mandato: 6 anni

Funzioni:

Controlla la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese dell'Unione europea.

Può effettuare controlli, presso le Istituzioni europee, gli Stati membri e dove lo ritenga necessario

Gli Organismi internazionali

Organismi internazionali

Enti creati dagli Stati tramite accordi internazionali e dotati di un apparato istituzionale permanente al fine di realizzare scopi comuni attraverso lo svolgimento di attività unitarie.

Ex art. 2 della Convenzione di Vienna del 1986 sul diritto dei trattati conclusi tra organizzazioni internazionali e tra organizzazioni internazionali e Stati, l'espressione organizzazione internazionale indica «un'organizzazione tra governi», a prescindere dalla sua denominazione

Organismi internazionali

Struttura istituzionale tipica delle organizzazioni internazionali è tripartita, prevedendo:

- un organo collegiale plenario, in cui sono rappresentati tutti gli Stati membri;
- un organo a composizione ristretta, con funzioni esecutive;
- un organo complesso, il segretariato, che rappresenta l'apparato amministrativo e al cui vertice si colloca un organo individuale (direttore o segretario)

Il curriculum di Istituto

Il curriculum di Istituto

FONTI NORMATIVE

Art. 2, comma 3 L. 92/19

Le istituzioni scolastiche prevedono **nel curriculum di istituto** l'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Art. 2, comma 1 DM 35/20

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche ... definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento

Il curriculum di Istituto

COME ? Dalle linee guida:

Tre nuclei concettuali che costituiscono i sillabi e cioè:

1. Costituzione
2. Cittadinanza digitale
3. Sviluppo sostenibile

Il curriculum di Istituto

COME ? Dalle linee guida (Allegato A):

La Trasversalità

“L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari”

Gli obiettivi specifici

Tre must:

Gradualità: curriculum di educazione civica che muova dal sé e dall'ambiente immediato per giungere a più alti livelli di astrazione;

Operatività: non sono ulteriori conoscenze, ma utilizzo di contenuti e metodi delle diverse discipline per sviluppare competenze di carattere cognitivo, affettivo e sociale, avendo come orizzonte di riferimento una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica

Competenze: E' una formazione per competenze

E quale dovrebbe essere l'orizzonte ?

Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente
Raccomandazione del Consiglio europeo del 2018

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

E quale dovrebbe essere l'orizzonte (Raccomandazione del Consiglio europeo del 2018) ?

Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui

- ▶ la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento
- ▶ per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati
- ▶ gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni

Il Curricolo deve essere inerito nel PTOF

PTOF come carta d'identità della scuola, con le scelte organizzative, culturali e pedagogiche

Indica la rotta che la Scuola vuole intraprendere e mira ad organizzare un percorso formativo che tenga conto delle competenze degli studenti e della comunicazione tempestiva e trasparenze alle famiglie

Road-Map per costruire il curricolo:

- Fissare dei traguardi di competenza e individuare degli obiettivi, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il PECUP
- Definire i nuclei tematici del curricolo (ci sono di già..... costituzione, sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale)
- Per ogni nucleo tematico definire gli obiettivi, generali e specifici, individuando le azioni da compiere

Suggerimenti del Prof. Roberto Trinchero (Università di Torino)

- Analizzare il Profilo di uscita
- Individuare i traguardi per lo sviluppo delle competenze (Ind. Naz. E PECUP)
- Individuare gli obiettivi generali di apprendimento collegati ai traguardi
- Trasformarli in obiettivi specifici
- Formulare operativamente gli obiettivi specifici (lo studente è in grado di...)
- Definire una scansione temporale per il raggiungimento degli obiettivi

Suggerimenti del Prof. Roberto Trincherò (Università di Torino)

- Definire le attività formative collegate al raggiungimento di ciascun obiettivo
- Definire le consegne valutative per controllare il raggiungimento di ciascun obiettivo
- Definire i profili di competenza e/o le rubriche valutative utili per esprimere il raggiungimento di ciascun obiettivo e collegare a ciò che sarà il giudizio sulla scheda di certificazione delle competenze
- Messa a regime del curriculum e monitoraggio

Dal generale al particolareCome costruire un'UdA anche per Educazione Civica

- ~~Analisi delle preconoscenze e dei prerequisiti necessari~~
- Contestualizzazione nel programma formativo
- Attività e compito unitario di apprendimento
- Obiettivi specifici di apprendimento
- Competenze attese
- Realizzazione della verifica
- Creazione della griglia di valutazione
- Revisione della verifica in base alla griglia di valutazione

Grazie per l'attenzione

Giovanni Fasan